

Forestas

*Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su
territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna*
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo
del territorio e dell'ambiente della Sardegna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2020-2021 -2022 **NOTA INTEGRATIVA**

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo degli Enti, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 c. 5 del d.lgs. 118/2011 e dal punto 9.11 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

FO.RE.STAS ISTITUZIONE E FUNZIONI

L'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna, (Fo.Re.STAS), istituita con Legge Regionale n. 8 del 28.04.2016, è nata per conseguire il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale e dei beni prodotti.

Missione dell'Agenzia è l'attuazione dei programmi in campo forestale-ambientale. Essa opera in conformità con le direttive della Giunta regionale e, nell'ambito degli indirizzi contenuti negli strumenti per la pianificazione e la programmazione di cui al titolo II della Legge Forestale regionale, supporta la Regione sui temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità e della tutela del paesaggio forestale e rurale, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37 della citata L.R. n. 8/2016, l'Agenzia ha tra i suoi compiti:

- la cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, della biodiversità e del paesaggio;
- la difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali;
- la valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale;
- la promozione della ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e della cultura nel settore forestale e sostegno delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale;
- l'attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio e alle attività di presidio idraulico e idrogeologico, nonché la possibilità di sottoscrivere convenzioni con gli Enti locali per l'utilizzo del personale dell'Agenzia, finalizzato alla manutenzione e pulizia delle strade e dei siti di importanza storico culturale.

Dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, con potere regolamentare, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile e finanziaria, l'Agenzia è subentrata nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi del soppresso Ente foreste della Sardegna, ereditandone anche la capillare e diffusa presenza sull'intero territorio regionale, con la finalità di contrastare il fenomeno dell'abbandono e spopolamento dei piccoli centri, presidiando il territori ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, o e sostenendo l'economia rurale.

OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI.

In merito alla programmazione strategica dell'Agenzia, nell'intento di inquadrare la programmazione finanziaria nel contesto degli Enti sovraordinati, secondo i principi costituzionali di sussidiarietà di proporzionalità e di adeguatezza, si richiamano gli obiettivi della Strategia Europa 2020, riferiti a cinque aree strategiche, che rappresentano i target da raggiungere entro l'anno di riferimento:

- Occupazione: il 75% della popolazione tra 20 e 64 anni dovrà avere un'occupazione;
- Innovazione: il 3% del PIL pubblico e privato dell'UE dovrà essere investito in Ricerca e Sviluppo;
- Cambiamento climatico ed energia: riduzione del 20% sia delle emissioni di gas serra che dei consumi da fonti primarie, incremento sino al 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili;
- Istruzione: abbandono prematuro degli studi dovrà scendere al 10% e il completamento degli studi universitari della popolazione tra i 30 e 34 anni dovrà essere almeno il 40%;
- Povertà ed emarginazione: superamento del rischio di povertà o di esclusione per almeno 20 milioni di persone.

Il **Programma Regionale di Sviluppo della Regione Sardegna per il periodo 2015-2020** (PRS 2015-2020), il quale rappresenta il riferimento principale della programmazione strategica dell'Agenzia, insieme ai conseguenti atti di indirizzo, non risulta ancora approvato, pertanto si confermano gli orientamenti programmatici di cui al Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 (PRS 2014-2019) ed agli atti di indirizzo adottati nel 2019 al fine della predisposizione del presente Bilancio di previsione 2020-2022, in attesa di successivi atti di approvazione della programmazione strategica della Regione.

Con **Deliberazione n.51/51 del 18 dicembre 2019** la Giunta Regionale ha approvato la **Proposta di bilancio per l'anno 2020 e di bilancio pluriennale per gli anni 2020-2022 e proposta di legge di stabilità con i relativi allegati**, atto che non risulta attualmente disponibile per la consultazione.

Con Legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2019 il Consiglio Regionale ha approvato l'Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2020, per un periodo di tre mesi, che costituisce il tempo valutato necessario dalla Giunta per la conclusione dell'iter legislativo della manovra finanziaria 2020/2022.

Si ricorda che l'obiettivo del **PRS 2014-2019**, elaborato sulla base della legge regionale sulla programmazione n. 11 del 2006, e successivamente dagli indirizzi normativi nazionali in materia (D.Lgs 118/2011), è stato quello di collegare la programmazione regionale a un efficiente sistema di gestione dei progetti, mediante

la realizzazione di un sistema informativo idoneo a rendere conto in tempo reale, anche ai cittadini, dei livelli di attuazione e di spesa degli interventi, contribuendo all'attuazione della riforma dell'Amministrazione regionale, che vincoli il finanziamento dei progetti alla effettiva misurabilità e valutabilità dei risultati raggiunti, agganciando a questi i meccanismi premiali e di carriera della dirigenza.

Il PRS riprende sei linee strategiche, presentate in sede di programma elettorale, che mirano a valorizzare le persone, creare opportunità di lavoro, promuovere la partecipazione e inclusione sociale, gestire il patrimonio collettivo in modo sostenibile, adeguare le infrastrutture, incrementare la qualità delle istituzioni.

Il PRS si propone inoltre di razionalizzare la gestione delle competenze, attualmente eccessivamente frammentate, che talvolta si sovrappongono a competenze analoghe assegnate a differenti rami dell'Amministrazione regionale determinando inutili sovrapposizioni e diseconomie, razionalizzare gli obiettivi in funzione delle attività.

Un'altra importante azione del PRS consiste nel Potenziamento del ruolo del patrimonio forestale nel contrasto ai cambiamenti climatici da promuovere, anche in accordo col Programma Quadro Nazionale per il settore Foreste, delle iniziative finalizzate alla conservazione e alla gestione attiva del patrimonio forestale e dei suoi servizi, con l'intento anche di aumentare la capacità di riduzione delle concentrazioni di CO₂ in atmosfera e rispondere quindi agli obiettivi internazionali (PostKyoto).

Secondo i dati dell'IFNC 2005 la Sardegna detiene una superficie forestale di 1'213'250 (ha) (52% della superficie regionale) e una superficie a boschi di 583'472 (ha) (24% della superficie regionale). Secondo le rilevazioni annuali ISTAT del periodo 1988-2004, la variazione della superficie boscata è risultata positiva e si sarebbe attestata al 13% circa. Questa tendenza, che rispecchia un quadro generale europeo conseguente al progressivo abbandono di vaste aree rurali montane, in Sardegna trova una sua specificità peculiare nel ridimensionamento del settore agropastorale e nella ridefinizione dei regimi produttivi conseguenti alla riforma pastorale che ha sensibilmente spostato l'assetto produttivo concentrandolo su sistemi intensivi. Ciò ha determinato incrementi significativi di superfici a macchia forestale evolutesi a partire da aree pascolive abbandonate.

Il documento d'indirizzo della pianificazione forestale è rappresentato dal **Piano Forestale Ambientale Regionale PFAR 2007**. In ordine a quanto previsto dal Piano Forestale sono stati compiuti diversi passi nella pianificazione della gestione forestale sostenibile in Sardegna ma molto rimane da fare in termine di sviluppo e completamento delle previste strategie settoriali.

L'obiettivo generale del progetto consiste nella implementazione del complesso delle azioni di natura pianificatoria, programmatica e gestionale del settore, con il fine di perseguire gli obiettivi primari di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agroforestale, aumentare la redditività dell'economia rurale, mitigare l'abbandono delle aree montane e forestali interne. attenzione alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi, all'assetto idrogeologico dei suoli, alla gestione selvicolturale attiva delle superfici, alla valorizzazione della multifunzionalità delle aree agroforestali, alla valorizzazione delle vocazioni produttive, tutela fitosanitaria, certificazioni forestali. Occorre altresì sottolineare quanto questo rilevante patrimonio ambientale della nostra regione costituisca un cospicuo capitale in termini di carbonio atmosferico immagazzinato (carbon-sink), la cui salvaguardia e ulteriore aumento rappresenta un più generale obiettivo primario delle politiche ambientali regionali.

Parte integrante del successo delle strategie indicate dovevano concretizzarsi nella ridefinizione del ruolo e della forma organizzativa dell'Ente Foreste Sardegna, che nel 2016 è stato trasformato in "Agenzia" al fine di rispondere in termini più efficaci e innovati alle grandi sfide della tutela ambientale e dello sviluppo economico delle foreste dell' Isola territorio (gestione della biodiversità, cambiamenti climatici, difesa dai rischi ambientali, turismo, ricerca scientifica) attuando un nuovo modello organizzativo.

Il PFAR ha definito 25 ambiti di pianificazione territoriale vasta chiamati "distretti forestali". I distretti sono costituiti da aggregazioni di territori comunali accomunati da omogeneità fisiografica, vegetazionale e culturale.

Una delle azioni del Piano è finalizzata alla realizzazione della cartografia tematica forestale con base omogenea, coerente e sincronica per l'intero territorio regionale, rilevante per la pianificazione di settore, per la prevenzione incendi, per la pianificazione paesaggistica.

La Regione Sardegna detiene un rilevante patrimonio forestale di sugherete, pure e miste e pascoli arborati, di circa 150.000 ettari. Il comparto sughericolo sardo attraversa oggi una grave crisi e uno degli aspetti sui quali occorre concentrare l'indirizzo politico-programmatico è relativo alla pianificazione della produzione primaria di sughero di qualità mediante investimenti per le cure selvicolturali finalizzate al recupero delle sugherete degradate o in stato di abbandono colturale, tali da consentire la produzione controllata di sughero di qualità elevata e certificata.

Le condizioni sanitarie dei boschi sardi sono da circa un ventennio in uno stato di progressivo peggioramento per una serie di complessi fenomeni di deperimento legati alle condizioni di gestione colturale e incuria del bosco, agli incendi boschivi, alla fruizione intensiva, ai cambiamenti climatici che hanno portato a un

incremento delle temperature medie e modificato il regime delle precipitazioni. In queste condizioni di stress le piante si predispongono molto più facilmente agli attacchi di parassiti, funghi e insetti che accelerano le condizioni di degrado vegetativo fino a determinarne il completo disseccamento.

La Regione Sardegna ha definito diversi strumenti concentrati sull'aspetto della lotta fitosanitaria per la difesa delle piante forestali dalle infestazioni entomologiche e dalle malattie.

La Regione nel corso del 2012 ha deliberato l'istituzione dell'Organismo Ufficiale ed è stata istituita una Commissione tecnica diretta dall'Assessorato Ambiente che promuove la costituzione e avvio dei procedimenti ed elabora le proposte applicative. L'Obiettivo dell'Azione si concentra sulla messa a regime del sistema di certificazioni delle produzioni vivaistiche.

È previsto inoltre un Programma speciale di recupero e tutela delle pinete litoranee già avviato nel 2012 finalizzato al recupero gestionale di un vasto patrimonio costiero di pinete che rivestono un importante significato paesaggistico e turistico-ricreativo.

La gestione attiva del patrimonio forestale regionale e delle aree agricole, oltre a garantire tutela e presidio del territorio, fornitura di beni e servizi pubblici e benefici ambientali, rappresenta un'importante opportunità per le aziende, le organizzazioni e gli individui che intendono intraprendere un processo di gestione sostenibile del territorio. L'economia a basse emissioni di carbonio, come richiesto dalla Strategia UE 2020, punta infatti a facilitare investimenti privati e pubblici nella gestione delle foreste e dei terreni agricoli, nella creazione di nuove foreste e nell'aumento delle aree verdi.

È inoltre necessario tener conto del quadro normativo esistente in materia di indirizzo, vigilanza e controllo degli Enti regionali disegnato dalla L.R. n. 14/1995 e dalla legge regionale n. 8/2016 istitutiva dell'Agenzia Fo.Re.STAS, nonché dei vari atti di indirizzo politico che delineano la missione dell'Agenzia e ne orientano l'attività nei vari settori di intervento, tra le quali si richiamano le deliberazioni della Giunta regionale n. 50/17 del 16.12.2014 (Piano d'azione straordinario per il contrasto e l'eradicazione della Peste Suina Africana in Sardegna (PSA), le D.G.R. n. 45/12 del 11.11.2014 e n. 45/4 del 15.9.2015 (Programma straordinario di interventi di pulizia degli alvei fluviali da vegetazione e materiali ingombranti, finalizzato a ridurre il rischio idraulico). Tali obiettivi sono stati successivamente integrati con la D.G.R. n. 27/1 del 6.6.2017 con la quale è stato approvato uno specifico atto di indirizzo all'Agenzia Fo.Re.STAS per l'applicazione di specifiche misure per il contrasto e l'eradicazione della peste suina africana (PSA) in Sardegna.

Con **Deliberazione N. 5/52 del 29.01.2019** la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14 e dell'art. 40 della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8, ha impartito all'Agenzia le direttive in merito agli obiettivi generali e alle priorità strategiche funzionali ad orientare le attività dell'Agenzia per l'anno 2019, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale e comunitaria.

Viene ridefinita la programmazione sia dei contributi di funzionamento per l'attività istituzionale degli Enti che dei trasferimenti per attuazione di progetti, rimarcando la necessità di un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati.

Gli Assessori regionali competenti per materia, invece, avranno il compito di verificare la conformità dell'attività alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Sulla base di tali indirizzi l'Agenzia, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 38 della L.R. n. 8/2016, predispone i programmi annuali e pluriennali, definisce gli obiettivi operativi e le risorse necessarie per la loro realizzazione, esplicitate sotto il profilo della pianificazione finanziaria all'interno del bilancio previsionale.

Nell'assegnazione delle direttive per il 2019, la Regione tiene conto che, nel corso dell'annualità 2018, l'Agenzia Fo.Re.STAS, in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 150/2009, che prevede lo sviluppo da parte delle P.A. del ciclo di gestione della performance, e della L.R. n. 24/2014, che ha introdotto nell'ordinamento regionale la valutazione della performance, con delibera dell'Amministratore unico n. 66 del 17.7.2018, ha approvato il Piano della Performance 2018-2020, tenendo conto degli obiettivi strategici assegnati all'Agenzia con D.G.R. n. 15/17 del 21.3.2017, confermati per l'annualità 2018, degli obiettivi inseriti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e nel Piano Triennale di Azioni positive.

Nella delibera, sulla base della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, si propone che le attività istituzionali dell'Agenzia Fo.Re.STAS vengano orientate, per l'annualità 2019, verso il raggiungimento delle seguenti priorità, ulteriormente specificate ed articolate in un'apposita tabella allegata alla deliberazione:

1. cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale;
2. difesa dei sistemi forestali e attività di protezione civile;
3. valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale;

4. promozione della ricerca scientifica e innovazione tecnologica nel settore forestale;
5. supporto all'azione di contrasto e eradicazione della peste suina africana;
6. valutazione dell'efficacia delle politiche delegate;
7. riqualificazione del personale e valorizzazione delle competenze.

Tali obiettivi generali e priorità strategiche, costituiscono l'unico riferimento regionale disponibile della programmazione annuale e pluriennale dell'Agenzia Forestas, pertanto il Bilancio 2020-2022 è stato predisposto confermando l'impianto strutturale del Bilancio 2019-2021, salvo per quanto concerne l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per l'estensione a 12 mesi dei contratti di lavoro dei dipendenti a tempo determinato settemestrali, quantificate dal Servizio Personale in Euro 2.200.000,00, e pochi altri interventi di adeguamento delle previsioni di spesa.

Fino al 2019 gli operai assunti a tempo determinato venivano assunti con reiterazioni dei contratti scaduti, modalità considerata illegittima con la sentenza n.112 del 07/08/2019, RG n.336/2015 del Tribunale di Nuoro, la cui posizione risulta in contrasto con i precedenti giurisprudenziali in materia a causa del mutato orientamento della Corte di Cassazione, sancendo inoltre il diritto dei ricorrenti a percepire un risarcimento parametrato a sei mensilità retributive.

Dal 2020, conformemente al Piano triennale del fabbisogno del personale, l'Agenzia porterà a 12 mesi il periodo di lavoro del personale assunto nel 2019 per 7 mesi, al fine di dare piena attuazione all'art. 5 della citata L.R. 43 del 19 novembre 2018, come sostituito dall'art. 4 della L.R. 6 dell' 11 febbraio 2019 avente ad oggetto "**Modifiche delle leggi regionali n. 8 del 2016 e n. 43 del 2018 in materia di inquadramento del personale dell'Agenzia FoReSTAS**", che espressamente prevede:

Art.5 "Rapporto di lavoro a tempo determinato"

1. *Per garantire l'assolvimento delle proprie funzioni istituzionali, l'Agenzia FoReSTAS è autorizzata a procedere alla progressiva estensione del periodo annuale di lavoro dei dipendenti con rapporto semestrale. La Regione attua gli interventi di cui al presente comma nel rispetto dei limiti assunzionali stabiliti dalla normativa statale e nell'ambito delle risorse stanziare annualmente in bilancio (missione 09 - programma 02).*

È necessario citare l'atto con il quale la Giunta Regionale ha dato formalmente avvio alla estensione del periodo di lavoro dei dipendenti con contratto di lavoro semestrale, ovvero la **Delibera del 26 luglio 2019, n. 28/2** avente ad oggetto "*Indirizzi al CORAN per avviare la contrattazione collettiva integrativa finalizzata alla progressiva estensione del periodo di lavoro dei dipendenti con rapporto semestrale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 6 del 2019. Agenzia Forestas*".

La suddetta delibera ha previsto le seguenti direttive:

- la conversione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, come previsto dalla L.R. 6/2019, in conformità al Piano del fabbisogno triennale del personale dell'Agenzia ed entro i vincoli di finanza pubblica, e nei limiti delle risorse stanziare annualmente in bilancio, stimando la conclusione della procedura entro il 2021;
- l'utilizzo delle risorse economiche che derivano dalla fruizione delle ferie e delle giornate di riposo, considerate imprescindibili per il recupero psico-fisico dei lavoratori, dovranno essere utilizzate per l'estensione ulteriore del periodo di lavoro fino al raggiungimento dei 12 mensilità;
- le assunzioni a tempo determinato settemestrale devono avvenire in un unico turno annuale, che ricomprenda i sette mesi da aprile a ottobre della campagna antincendio;
- disciplinare le indennità legate al rischio e al disagio, con particolare riguardo a quelle relative all'attività di antincendio;
- a seguito del completamento dell'estensione del periodo di lavoro a 12 mesi, i contatti dovranno essere conseguentemente trasformati automaticamente da rapporti a termine a rapporti a tempo indeterminato, prevedendo gli opportuni meccanismi per il transito definitivo del personale nell'ambito del CCRL, secondo quanto verrà definito a seguito della contrattazione per il transito del personale già a tempo indeterminato;
- assicurare il transito del personale dell'Agenzia facendo ricorso alle risorse già disponibili nell'Ente, con rinvio a quanto previsto nella deliberazione della Giunta Regionale n. 28/1 del 26/07/2019.

Con la **Delibera del 26 luglio 2019, n. 28/1** avente ad oggetto "*Indirizzi al CORAN ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 31/1998 per l'attuazione della L.R. n. 6 del 2019 e n. 43 del 2018. Agenzia Forestas*", la Regione ha dato mandato al CORAN di avviare le fasi negoziali per il transito del personale assunto a tempo indeterminato dell'Agenzia Forestas nel comparto unico del CCRL, individuando le organizzazioni sindacali aventi titolo a partecipare alla contrattazione. Viene inoltre individuata la somma di Euro 12.992.080,10 dell'Avanzo di amministrazione 2017 accantonato, da destinare al costo del transito del personale assunto a tempo indeterminato e della progressiva estensione del periodo annuale di lavoro dei dipendenti con contratto settemestrale.

Con la citata sentenza del tribunale di Nuoro del mese di agosto 2019, essendo preclusa la possibilità di ricorrere alle assunzioni a tempo determinato, è diventato essenziale, per soddisfare il fabbisogno del personale impiegato prioritariamente nella campagna antincendio e nelle attività di protezione civile, procedere con la predisposizione degli adempimenti normativi necessari per effettuare le assunzioni a tempo indeterminato entro i primi mesi del 2020, e non entro il 2021 come previsto dalla Deliberazione del 26 luglio 2019, n. 28/2.

Nelle interlocuzioni intervenute il 18 dicembre 2019 con i referenti politici regionali e i referenti amministrativi, regionali e dell'Agenzia, convocati dall'Assessore al Personale con nota prot. 4659 del 11.12.2019, era emersa la possibilità che entro la settimana in corso venisse trasmessa all'Agenzia il decreto di nomina del Commissario Straordinario individuato con D.G.R. n. 42/42 del 22 ottobre 2019 e quindi si potesse procedere tempestivamente ad avviare l'iter delle suddette procedure, tra le quali l'approvazione del Rendiconto 2018.

La nomina del Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Giovanni Caria, è avvenuta con decreto del PGR n.157 del 31 dicembre 2019.

Acquisito il parere del Collegio dei revisori, in attesa anch'esso della formalizzazione della nomina del Rappresentante legale dell'Agenzia che potesse esaminare e proporre la delibera di approvazione del Rendiconto 2018, lo stesso è stato approvato con deliberazione n. 2 del 03 01 2020, trasmessa con nota prot.n. 4 del 03 gennaio 2020 agli Assessorati competenti, per l'acquisizione del nulla osta.

Gli uffici dell'Agenzia hanno poi ricevuto apposite disposizioni per procedere a predisporre, con la massima urgenza, gli atti necessari per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 sulla base delle risorse finanziarie disponibili, basate essenzialmente sul Contributo di funzionamento dell'Agenzia, già decurtato nel triennio 2019-2021 rispetto al 2018.

L'approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 pur in assenza dell'approvazione del bilancio regionale relativo al medesimo triennio, costituisce, per quanto sopra esposto, un atto necessario e indispensabile per procedere alle assunzioni a tempo indeterminato.

Con nota prot. 15755 del 28/11/2019 avente ad oggetto *“Risorse per l'attuazione della L.R. n.6 del 2019 e n.43 del 2018:Transito del personale dell'Agenzia Forestas al CCRL – Estensione della durata dei contratti degli operai a tempo determinato”* il Direttore Generale dell'Agenzia, sulla base della quantificazione del fabbisogno finanziario da parte del Servizio Personale, ha richiesto un incremento del contributo di funzionamento dell'Agenzia a partire dall'esercizio 2020, di un importo pari almeno ad Euro 5.000.000,00, ipotizzando il riordino delle indennità esistenti, e quindi che le indennità del nuovo contratto vengano coperte con le risorse finanziarie destinate alle indennità del contratto di lavoro vigente, e che vengano destinate al finanziamento del transito gli importi del Fondo per

la contrattazione collettiva del personale di Forestas (Euro 2.739.000,00 per il 2019, Euro 3.315.000,00 per il 2020 e Euro 3.850.000,00 per il 2021) e quelli di cui all'art. 6, comma 6 della L:R. n.40 del 2018 pari ad Euro 1.000.000,00 destinati ad omogeneizzare i trattamenti retributivi dei dipendenti dell'Agenzia Forestas con quelli del comparto di contrattazione regionale, resi disponibili dalla Regione, a seguito della sentenza n. 232 del 13/11/2019, con la quale la Consulta ha dichiarato inammissibili le questioni di illegittimità costituzionale proposte.

Nella suddetta nota è stato stimato il costo per il passaggio degli OTD (n. 1.161 unità) ad un contratto a tempo pieno ed indeterminato, in Euro 8.783.570,31. La copertura finanziaria è stata individuata per circa 6.600.000,00 attraverso i risparmi derivanti dalle cessazioni intervenute nel 2019 e le economie del piano di reclutamento 2018-2020. L'ulteriore importo di 2.200.000,00 avrebbe dovuto essere individuato mediante l'attribuzione di nuove risorse da parte della Regione, prioritariamente con il ripristino del contributo di funzionamento del 2018, ridotto per l'esercizio 2019 del medesimo importo, approssimato. Il costo stimato per il transito successivo al contratto regionale è di Euro 4.800.000,00, di cui Euro 1.000.000,00 coperte con l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 6, comma 6 della L:R. n.40 del 2018 rese disponibili dalla Regione, ed Euro 1.000.000,00 rinvenibili nelle risorse che attualmente finanziano le indennità varie attribuite agli OTD, la differenza di Euro 2.800.000,00 dovrà costituire, pertanto, oggetto di incremento del contributo di funzionamento dell'Agenzia.

Con nota prot. 17083 del 24 dicembre 2019, il Servizio del Personale ha individuato la copertura del fabbisogno finanziario necessario per l'estensione a 12 mesi dei contratti degli operai settemestrali, di Euro 2.200.000,00, con la riduzione del capitolo relativo al TFR nelle annualità 2020, 2021, 2022, somma che verrà reintegrata successivamente mediante applicazione della corrispondente quota dell'Avanzo di amministrazione appositamente accantonata annualmente.

Nella stessa nota, sempre ai fini dell'adozione del Bilancio di previsione 2020-2022, veniva richiesta la costituzione di un Fondo dedicato al transito al CCRL per l'importo pari alle somme originariamente destinate al CIRL del personale di Forestas, in conformità alla DGR 28/1 del 26/07/2019, in attesa di integrare lo stesso a seguito del corrispondente adeguamento del Contributo di funzionamento che verrà disposto a favore dell' Agenzia nell'ambito della prossima legge di stabilità regionale, in fase di approvazione.

È stato infatti creato il capitolo Sc 02.0003 "*Fondo per il transito del personale dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli addetti alle sistemazioni idraulico forestali al Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (L.R. n. 43/2018 e n. 6/2019)*" per l'importo di Euro 3.315.000,00 per il 2020, Euro 3.850.000,00 per il 2021 ed Euro 3.850.000,00 per il 2022.

Relativamente all'utilizzo di Euro 12.992.080,10, accantonati nell'Avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto 2018 approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n.3 del 03/01/2020, non ancora esecutiva, trattandosi di risorse una tantum, esse potranno essere utilizzate in contrattazione quando saranno disponibili analoghe risorse a regime nel bilancio pluriennale, come già comunicato con la citata nota prot. 15755 del 28/11/2019.

Decreto Legislativo n. 118/2011

Con il D.Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi), recepito dall'articolo 2 della legge finanziaria regionale per il 2015, l'Agenzia adotta la nuova struttura di bilancio che prevede: l'entrata articolata in titoli, tipologie e categorie; la spesa articolata in missioni, programmi e, in conformità al disposto della D.G.R n. 19/23 del 28/4/2015, in azioni.

Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Il bilancio pluriennale ha carattere autorizzatorio per la competenza del triennio considerato ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del citato decreto 118.

Le entrate dell'Agenzia sono state classificate secondo il seguente schema per titoli e tipologie:

Titolo	Tipologia
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
	Tipologia 300: Interessi attivi
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI
	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari
	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine
	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
	Tipologia 100: Entrate per partite di giro
	Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Le spese dell'Agenzia sono state classificate secondo il seguente schema per missioni, programmi e azioni

	Missione	Programma	Azione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
	0101	Organi istituzionali	
		010101	Organi Istituzionali
		010102	Organi di Controllo
	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
		010501	(vuoto)
		010502	Gestione e Manutenzione Beni
	0106	Ufficio tecnico	
		010601	Infrastrutture
	0108	Statistica e sistemi informativi	
		010801	Innovazione Tecnologica
	0110	Risorse umane	
		011001	Personale
		011002	Formazione e Premialità
		011003	Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
	0111	Altri servizi generali	
		011101	Collaborazioni
		011102	Promozione
		011103	Spese di Funzionamento
		011104	Affari Generali, Contenzioso e Legale
		011105	Attività generali e di gestione finanziaria

	011106	Altre spese n.a.c.
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	0901	Difesa del suolo
	090101	Difesa del Suolo
	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	090201	Assistenza tecnica a terzi per recupero ambientale
	0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
	090501	Forestazione
	090502	Vivaistica
	090503	Promozione dell'attività di Allevamento e Diffusione Faunistica
	090504	Lotta Fitosanitaria
	090505	Valorizzazione economica dei beni dell'Ente
	090506	Educazione Ambientale
	090507	Personale
	090508	Formazione e Premialità
	090509	Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
	0909	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente
	090901	Difesa del Suolo finanziata con fondi comunitari
11	Soccorso civile	
	1101	Sistema di protezione civile
	110101	Antincendi
	110102	Protezione Civile
	110103	Personale
	110104	Formazione e Premialità
	110105	Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
14	Sviluppo economico e competitività	
	1403	Ricerca e innovazione
	140301	Ricerca
	140302	Innovazione tecnologica finalizzata alla ricerca
	140303	Assistenza Tecnica a Terzi
20	Fondi e accantonamenti	
	2001	Fondo di riserva
	200101	Fondi di riserva spese obbligatorie e impreviste
	2003	Altri fondi
	200301	Altri fondi
50	Debito pubblico	
	5001	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	500101	Interessi su mutui
	5002	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	500201	Mutui
99		Servizi per conto terzi
	9901	Servizi per conto terzi e partite di giro
	990101	Partite di giro

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La delibera dell'Amministratore Unico n. 101 del 16/10/2018 ha modificato la struttura organizzativa dell'Agenzia Fo.Re.STAS, passando alla seguente articolazione:



PERSONALE

La consistenza organica al 31/12/2019 è la seguente:

	Direzione	Personale	Contabilità bilancio	Affari Generali e Contratti	Tecnico	Antincendio, protezione civile e autoparco	totale direzione generale	Cagliari	Nuoro	Lanusei	Oristano	Sassari	Tempio	Iglesias	Totale Servizi territoriali	Totale persone DG + Servizi Territoriali	Totale in unità lavorative annue
Dirigenti	4	1		1	1	1	8	1	1	1	1				4	12	12
Quadri		4	3	8	9	2	26	11	14	8	7	10	7	3	60	86	86
Impiegati		6	13	10	14	7	50	36	52	26	33	63	27	14	251	301	301
OTI				2	23	1	26	619	672	497	425	599	504	193	3509	3535	3535
O.T.D. - A.I.B.								36	21	38	59	11	5	29	199	199	99,5
OTD								13	349	393	225		2	11	993	993	496,5
Trimestrali												58	129		187	187	46,75
Totali																5313	4576,75

Note: Il dato comprende il personale a tempo indeterminato presente il 31/12/2019 esclusi i cessati il 31/12/2019. La tabella include il personale in assegnazione temporanea o comando presso altre amministrazioni.

Il dato dei dirigenti presenti presso la DG include il Direttore Generale e tre dirigenti in comando esterno.

Per quanto riguarda gli operai trimestrali del Servizio Territoriale di Tempio e di Sassari i rapporti di lavoro considerati sono solo quelli attivati nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda gli operai semestrali sono stati considerati il numero dei contratti attivati nel corso dell'anno.

SPESE PER IL PERSONALE

Il Servizio Personale ha quantificato la somma per il reclutamento del personale da effettuare a decorrere dal 2020, al netto del costo previsto per l'estensione a sette mesi del contratto di lavoro degli OTD, fabbisogno stanziato nei competenti capitoli di spesa. Per l'annualità 2022 ha previsto un importo uguale a quello del 2021, inteso come costo a regime dell'attuazione del piano approvato.

Complessivamente la spesa prevista nel 2020 per il personale (compreso il piano di reclutamento) è pari ad euro 156.905.626, con un'incidenza del 92% sul totale della spesa corrente pari a 170.625.714, al netto delle spese correnti correlate all'entrata. Per avere un quadro completo del peso della spesa del personale sulla spesa corrente andrebbe sommata la spesa per gli accertamenti sanitari, per i dispositivi di protezione individuale, per gli indumenti da lavoro e per la formazione (3.017.000 complessivi); si arriverebbe così ad un totale di euro 159.922.626, con un'incidenza delle spese del personale complessive sul totale della spesa corrente come sopra quantificata pari al 94%. Si registrano percentuali analoghe per gli esercizi 2021 e 2022.

A partire dall'esercizio 2018, così come richiesto dall'art. 14 D.Lgs. 118/2011 si è proceduto a ripartire le spese di personale latamente intese (comprehensive di retribuzioni, oneri previdenziali e assistenziali, formazione, vestiario e DPI, sorveglianza sanitaria) fra le diverse missioni e programmi, sulla base di una stima della quota parte di risorse umane impegnate nelle attività assegnate alla competenza dell'Agenzia afferenti ai vari programmi.

Gli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi alle retribuzioni sono stati definiti tenendo conto delle cessazioni dal servizio previste. Le previsioni di spesa per straordinari e trasferte del personale operaio e impiegatizio sono stabili rispetto all'ultimo bilancio approvato.

La quota del TFR di competenza per gli operai a tempo indeterminato è stata allocata in un apposito fondo per ciascuno degli anni in bilancio.

Il bilancio triennale prevede inoltre un apposito fondo per il reclutamento, che fornisce copertura finanziaria al Piano triennale del fabbisogno di personale relativo al triennio 2019-2021 approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 6 del 14/01/2020, tenendo conto dei tempi prevedibili per la conclusione delle procedure. Manca la programmazione del fabbisogno del personale relativamente all'anno 2022, per cui si rinvia a successivi atti.

CONTABILIZZAZIONE DELLE RETRIBUZIONI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI IN PROGETTI SPECIFICI.

La modalità di contabilizzazione delle spese del personale impiegato in progetti speciali (Programmi comunitari, Sentieristica, ecc.), avviata nel 2009, prevede l'imputazione della spesa ai pertinenti capitoli di bilancio e non ai capitoli riguardanti i singoli progetti. Solo a seguito della rendicontazione delle spese del personale su tali progetti l'importo delle retribuzioni sarà recuperato con un riversamento in conto entrata nel bilancio dell'Agenzia.

RISORSE FINANZIARIE

Il quadro finanziario di riferimento del Bilancio pluriennale dell'Agenzia, in cui sono individuate le principali risorse specificatamente attribuite per l'assolvimento dei propri scopi istituzionali, è delineato dai documenti, che verranno di seguito elencati, ovviamente relativamente alle annualità 2020 e 2021. Per l'esercizio 2022 si è replicato essenzialmente l'esercizio 2021, azzerando gli stanziamenti dei progetti a specifica destinazione.

1. Il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale 2019-2021, approvato ai sensi dell'art. 36 comma 3 del D.Lgs. 118/2011;
2. la Legge di stabilità 2019 della Regione Sardegna, approvata con legge regionale n. 48 del 28/12/2018;

3. il Bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Sardegna, approvato con la legge regionale n. 49 del 28/12/2018;
4. la delibera regionale n. 1/5 del 08/01/2019, di approvazione del Bilancio Tecnico di Accompagnamento 2019-2021 (con il quale le entrate del Bilancio pluriennale 2019-2021 vengono ripartite in titoli, tipologie e categorie e le relative spese in missioni, programmi e macroaggregati) e del Bilancio Finanziario Generale (nel quale sono elencati i capitoli di entrata e di spesa).

Nel Bilancio Finanziario Generale regionale, approvato con la delibera regionale n.1/5 del 8 gennaio 2019, viene previsto il capitolo SC04.1918, relativo al Contributo annuo all'Agenzia per il perseguimento dei propri compiti istituzionali pari ad Euro 170.722.543,11 per ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021

Il contributo è comprensivo delle quote assegnate per l'attuazione del programma "LavoRas" stabilite in euro 1.190.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 (articolo 23, L.R. 28 dicembre 2018, n. 48), della quota a regime per l'adeguamento al CCNL del personale dirigente e non dirigente, con il quale è stata data attuazione ai Contratti Integrativi Regionali del Lavoro 2018-2020 dell'Agenzia Fo.Re.STAS.

L'Agenzia Fo.Re.STAS per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate dalla L.R. 8/2016 e dalle altre norme regionali, nell'esercizio 2019 ha avuto a disposizione Euro 2.374.443,72 in meno rispetto all'anno 2018, pertanto nella predisposizione del Bilancio di previsione 2019-2021 è stato necessario effettuare dei tagli alle spese nel triennio, rispetto ai fabbisogni finanziari della programmazione per l'assolvimento delle finalità istituzionali di cui alle direttive regionali. Inoltre, con DGR n. 20/30 del 30/5/2019 il contributo è stato ulteriormente ridotto per euro 86.194,83.

Negli esercizi 2020, 2021 e 2022 si aggiunge la copertura della spesa di Euro 2.200.000,00 per l'estensione del periodo di lavoro degli operai da 7 a 12 mesi, in attesa del reintegro delle risorse da parte della Regione per procedere successivamente con variazione di bilancio.

Per rappresentare l'andamento del contributo negli anni, di seguito sono riportati sinteticamente gli importi dal 2009 al corrente esercizio finanziario, al netto dell'assegnazione per gli incrementi retributivi, del programma "LavoRas" e della quota da destinare a favore degli affittuari dei terreni del Monte Pascoli:

Anno	Contributo ordinario	Aliquota IRAP	Differenza rispetto al contributo 2020
2009	177.950.000,00	8,5	11.279.443,72
2010	180.000.000,00	8,5	13.329.443,72
2011	178.500.000,00	8,5	11.829.443,72
2012	177.000.000,00	8,5	10.329.443,72
2013	163.700.000,00	2.55	-2.970.556,28
2014	161.000.000,00	2.55	-5.670.556,28
2015	160.695.000,00	8,5	-5.975.556,28
2016	160.695.000,00	8,5	-5.975.556,28
2017	168.695.000,00	8,5	2.024.443,72
2018	168.695.000,00	8,5	2.024.443,72
2019	166.234.361,45	8,5	-436.194,83
2020	166.670.556,28	8,5	

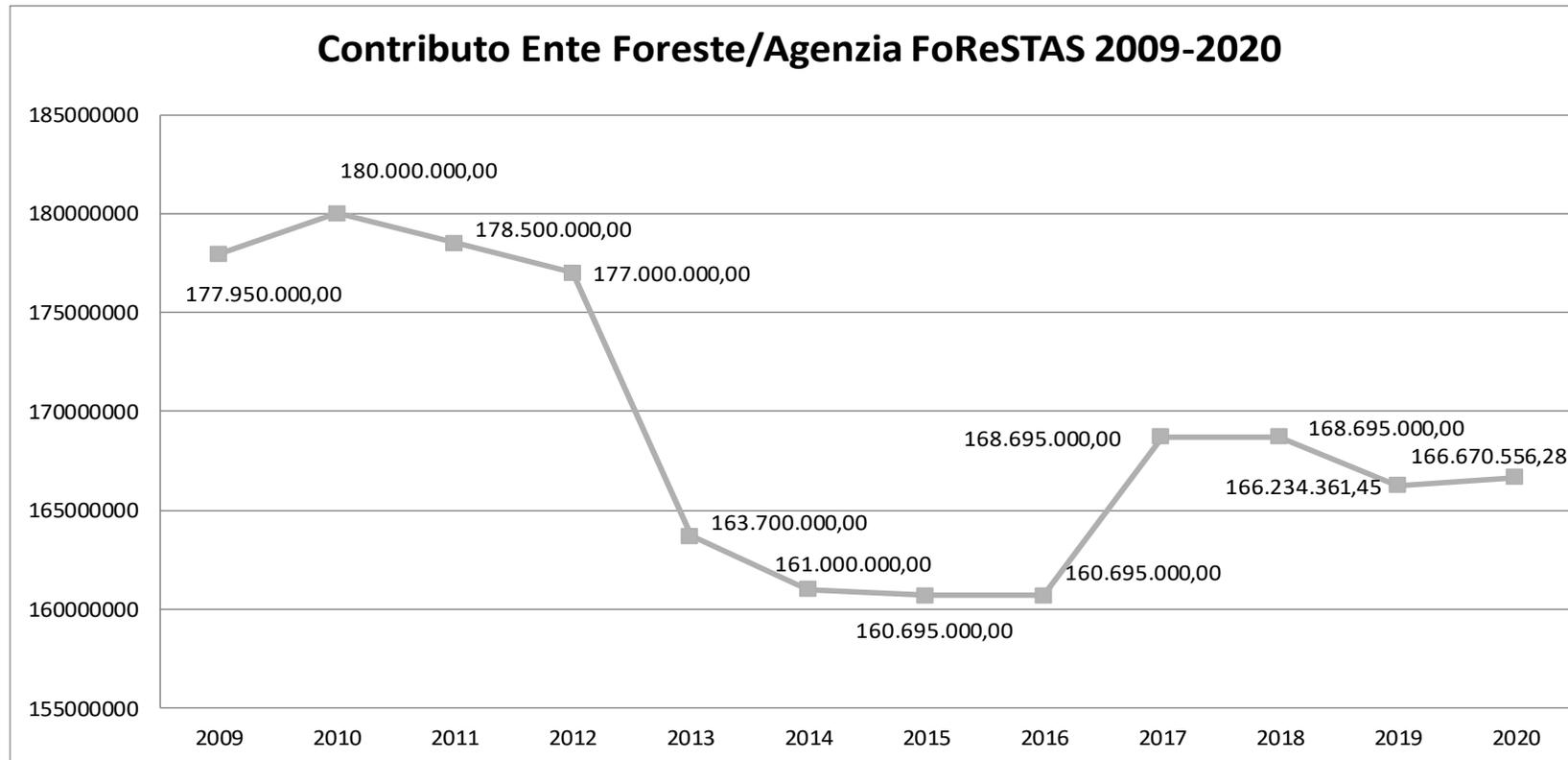
Si evidenzia il forte calo del contributo negli anni 2013 e 2014 (evidenziato nel grafico che segue) dovuto allo sgravio del 70% dell'aliquota IRAP, confermato per il 2015 e per il 2016, nonostante il ripristino dell'aliquota ordinaria dell'imposta.

Nel 2018 l'assegnazione iniziale era pari ad Euro 169.495.000,00 mentre la previsione definitiva è risultata pari ad Euro 174.770.087,09, di cui Euro 5.275.087,09 è relativo all'adeguamento contrattuale del personale dell'Agenzia Fo.Re.STAS per l'annualità 2018, costituita da Euro 2.861.986,83 a titolo di quota del contributo annuo a regime, la differenza è relativa invece agli arretrati degli anni precedenti.

Con deliberazioni n. 28/18 del 5 giugno 2018 e n. 49/27 del 9 dicembre 2018, la Giunta Regionale aveva disposto l'incremento del capitolo in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente SC04.1918 relativo al contributo di funzionamento dell'Agenzia, al fine di dare attuazione al Contratto Integrativo Regionale del Lavoro 2018-2020 per il personale dirigente, e per il personale non dirigente, sottoscritti rispettivamente il 9 aprile 2018 e l'11 settembre 2018.

Con determinazioni n. 425 del 26 giugno 2018 e n. 784 del 26 ottobre 2018, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha assunto gli impegni a favore dell'Agenzia per le annualità 2018, 2019 e 2020.

Per il triennio 2019-2021, ai sensi dell'art.10 comma 4 della legge regionale 28 dicembre 2018 n.48 "Legge di stabilità 2019", è previsto il Fondo da ripartire per gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva per il personale e per il personale dirigente dell'Agenzia Fo.Re.STAS, pari ad Euro 2.739.000,00 per il 2019, Euro 3.315.000,00 per il 2020 ed Euro 3.850.000,00 per il 2021.



Il contributo del 2018 è indicato al netto dell'assegnazione per il programma "LavoRas".

Il contributo del 2019 è indicato al netto degli incrementi retributivi, dell'assegnazione per il programma "LavoRas", della quota da destinare a favore degli affittuari dei terreni del Monte Pascoli e della decurtazione di cui alla DGR n. 20/30 del 30/5/2019.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 determinato con l'approvazione del Rendiconto 2018 dell'Agenzia, è pari ad Euro 143.555.329,18, di cui Euro 131.295.707,74 costituisce la quota complessivamente accantonata, Euro 12.259.621,44 costituisce la quota complessivamente vincolata, risulta assente la parte destinata agli investimenti e la parte disponibile. Segue un maggiore dettaglio della composizione dell'Avanzo di amministrazione 2018:

1. € 131.295.707,74 per le seguenti quote accantonate
 - € 28.672,88 per accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo residui perenti;
 - € 1.060.000,00 per accantonamento del fondo residui perenti;
 - € 3.431.448,04 per accantonamento del fondo relativo alla quota del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere, secondo le valutazioni dell'ufficio legale interno, tenuto conto delle “*significantive probabilità di soccombere*”;
 - € 4.615.000,00 per accantonamento del sistema premiante del 2018 per il personale in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 5.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 ;
 - € 12.992.080,10 per la quota accantonata per sostenere il costo annuale del passaggio al CCRL del personale, secondo la quantificazione di cui alla Deliberazione regionale n.28/1 del 26 luglio 2019;
 - € 83.873.697,32 per accantonamento del trattamento di fine rapporto dovuto al 31 dicembre 2018 agli operai assunti a tempo indeterminato;
 - € 25.294.809,40 per accantonamento del costo presunto che deriverebbe dall'applicazione del CCNL 2010-2012 ai dipendenti in forze al 31/12/2018, pari a circa 7,7 milioni di euro per anno, calcolato per difetto in riferimento all'ultimo quinquennio;
2. € 12.259.621,44 per le seguenti quote vincolate
 - € 12.014.045,87 per vincoli da trasferimenti;
 - € 245.575,57 per vincoli formalmente attribuito dall'allora Ente Foreste in sede di riaccertamento straordinario, per acquisti e interventi appositamente indicati negli allegati al Rendiconto.

AVANZO VINCOLATO PRESUNTO

Al bilancio di previsione 2020-2022 non è stato applicato il risultato di amministrazione presunto. Il risultato di amministrazione verrà applicato a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2019.

Il prospetto dell'avanzo di amministrazione presunto allegato, consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, che presenta un risultato positivo, pertanto non risulta necessario accantonare quote di risorse di competenza nel bilancio di previsione ai fini di copertura.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NELL'ULTIMO QUADRIENNIO

I risultati di amministrazione degli ultimi 4 esercizi sono stati i seguenti:

Anno 2015	disavanzo di amministrazione	Euro - 15.790.464,32
Anno 2016	avanzo di amministrazione	Euro 103.073.032,57
Anno 2017	avanzo di amministrazione	Euro 113.265.819,08
Anno 2018	avanzo di amministrazione	Euro 143.555.329,18

GESTIONE FINANZIARIA		2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa iniziale (1/1)	+	23.876.855,66	40.823.476,64	21.369.450,40	40.213.748,13
Riscossioni	+	214.551.189,59	174.710.295,31	218.095.584,11	319.120.696,73
Pagamenti	-	197.604.568,61	194.164.321,55	199.251.286,38	197.683.561,67
Fondo di cassa finale (31/12)	=	40.823.476,64	21.369.450,40	40.213.748,13	161.650.883,19
Residui attivi	+	89.451.000,67	126.627.684,91	112.288.413,88	8.598.195,50
Residui passivi	-	28.832.096,21	44.351.741,64	39.095.201,84	26.352.547,24
Fondo Pluriennale vincolato		7.011.054,47	572.361,10	141.141,09	341.202,27
Risultato di amministrazione	=	94.431.326,63	103.073.032,57	113.265.819,08	143.555.329,18
Parte accantonata		82.100.654,58	83.490.554,81	101.086.977,58	131.295.707,74
Parte vincolata		23.884.623,04	14.256.245,48	12.178.841,50	12.259.621,44
Parte destinata agli investimenti		4.236.513,33	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile		-15.790.464,32	5.326.232,28	0,00	0,00

PATRIMONIO DELL'AGENZIA

A seguito della L.R. 8/2016 (art 16) la Regione è subentrata nella titolarità del patrimonio del soppresso Ente foreste della Sardegna, come a esso pervenuto in base all'articolo 16 della legge regionale n. 24 del 1999, che viene gestito dall'Agenzia a titolo di comodato d'uso.

La legge prevedeva che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore, l'Agenzia trasmettesse all'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio copia del proprio conto patrimoniale immobiliare e l'elenco dei beni immobili di cui sopra. Con nota prot. n° 6108 del 3/08/2017 la Direzione generale di Fo.Re.STAS, ha inviato i suddetti elenchi.

In base all'art. 17 della LR 8, l'Agenzia, era inoltre tenuta a redigere l'elenco dei terreni sottoposti a occupazione temporanea ai sensi del regio decreto n. 3267 del 1923. L'elenco è stato trasmesso al Corpo forestale e di vigilanza ambientale con nota prot. n° 6107 del 3/08/2016.

Il CFVA è tenuto a individuare i terreni da restituire ai legittimi proprietari previa dichiarazione di avvenuta esecuzione delle opere di rimboschimento e rinsaldamento dei terreni e previo collaudo e redazione dei piani di coltura, ai sensi dell'articolo 54 del regio decreto n. 3267 del 1923. Successivamente l'Agenzia curerà la restituzione dei terreni ai proprietari.

Nelle more del completamento della procedura, attualmente in corso, resta dovuta l'indennità di occupazione temporanea.

Con Delibera regionale 61/38 del 18/12/2018 avente ad oggetto "Patrimonio forestale della Regione. Individuazione di un primo lotto di beni non funzionale all'attività dell'Agenzia Fo.Re.STAS" l'Assessore della Difesa dell'Ambiente richiama la legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 e la determinazione della Direzione generale dell'Ambiente prot. n. 17727 Rep. n. 446 del 19 settembre 2016, con la quale è istituito, presso la stessa Direzione generale, il Tavolo Tecnico per l'attuazione degli adempimenti previsti nella stessa legge forestale regionale, costituito da referenti della stessa Direzione generale, delle Direzioni generali del Corpo Forestale e di V. A. e della Agenzia Fo.Re.STAS, coordinato dal Direttore del Servizio Tutela della natura e politiche forestali.

Nella delibera vengono definite le procedure la riconsegna dei terreni in occupazione temporanea prevedendo una razionale operazione di riordino delle procedure autorizzative in materia di trasformazione del bosco, ricordando le disposizioni contenute nell'art.16 della legge, rubricato "Patrimonio forestale della Regione" secondo cui:

- la Regione, a decorrere dall'entrata in vigore della legge, succede nella titolarità del patrimonio del soppresso Ente foreste della Sardegna, come a esso pervenuto in base all'articolo 16 della legge regionale n. 24 del 1999;
- l'Agenzia trasmette all'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio copia del proprio conto patrimoniale immobiliare e l'elenco dei beni immobili. L'elenco, convalidato con specifico atto dell'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio, costituisce titolo ai fini della trascrizione nella Conservatoria dei registri immobiliari;
- la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di ambiente:
 - a) individua tra i beni di cui al comma 1 e i restanti beni di proprietà regionale già gestiti dal soppresso Ente foreste della Sardegna, quelli del patrimonio della Regione funzionali alle attività dell'Agenzia;
 - b) definisce il titolo giuridico sulla base del quale affidare all'Agenzia i beni immobili funzionali alle
 - c) proprie attività di istituto;
- nelle more del completamento della procedura, il patrimonio è gestito a titolo di comodato d'uso dall'Agenzia.

Considerata la numerosità dei beni immobili costituenti il corposo elenco oggetto di riordino catastale e valutazione, è stato argomento di discussione in seno al Tavolo tecnico la definizione di uno schema procedurale semplificato e rigoroso per l'avvio attuativo del dispositivo, tenutosi in data 22 novembre 2018.

E' emersa la necessità di procedere per lotti funzionali di beni immobili, riferibili alle attuali Unità Forestali Gestionali individuabili all'interno dei Servizi Territoriali dell'Agenzia Fo.Re.STAS, provvedendo prioritariamente a compilare liste di beni ritenuti dalla stessa Agenzia, con motivate argomentazioni, non funzionali alle proprie attività, per poi trasmetterle di volta in volta, agli uffici competenti della Direzione generale dell'Ambiente e degli Enti locali e Finanze, per le attestazioni di propria competenza, sentito il parere della Direzione generale del Corpo Forestale e di V. A.

A fronte di una prima lista di beni comunicata dalla Direzione Generale dell'Agenzia Fo.Re.STAS, appartenenti al Complesso forestale Marganai, interno all'ambito di competenza del Servizio territoriale di Iglesias, dichiarati dalla stessa Agenzia non funzionali alle proprie attività, acquisito il parere della Direzione generale del Corpo Forestale e di V.A., gli uffici della Direzione generale dell'Ambiente attestano pertanto la non funzionalità dei sopra citati beni.

Viene approvato il primo elenco dei beni non funzionali, sottoponendo la delibera all'attenzione degli Uffici competenti della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, per i provvedimenti di competenza.

Con Delibera regionale n. 9/41 del 22 febbraio 2019 vengono stabilite le direttive in materia di gestione e custodia dei terreni del Monte dei Pascoli di cui alla legge regionale n. 44 del 6.9.1976 oggetto dei contratti d'affitto nei confronti della Cooperativa "Is Truscus" e della "Società Mediterranea '94 Coop. a R.L.", rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione regionale a causa della restituzione anticipata da parte delle aziende affittuarie, vengano affidati in gestione e custodia all'Agenzia Fo.Re.STAS in conformità ai fini istituzionali dell'Agenzia stessa, nelle more di un nuovo affidamento nelle forme consentite dalla legge o fino all'individuazione di una eventuale differente destinazione d'uso.

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA NEL PLURIENNALE	2020	2021	2022
TITOLO 0 Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	86.500,00	0,00	0,00
TITOLO 0 Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00
TITOLO 0 AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	175.726.507,34	175.091.266,93	174.572.543,11
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	174.037.543,11	174.652.481,38	174.572.543,11
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.688.964,23	438.785,55	0,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.647.000,00	10.400.000,00	10.400.000,00
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.396.000,00	1.396.000,00	1.396.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	148.000,00	148.000,00	148.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	9.103.000,00	8.856.000,00	8.856.000,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.751.000,00	751.000,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.751.000,00	751.000,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	46.900.000,00	46.900.000,00	46.900.000,00
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	46.400.000,00	46.400.000,00	46.400.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	235.141.007,34	233.142.266,93	231.872.543,11

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA NEL PLURIENNALE	2020	2021	2022
MISSIONE 0 DISAVANZO	0,00	0,00	0,00
Programma 00Disavanzo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	44.104.246,36	44.951.375,02	44.951.375,02
Programma 01 Organi istituzionali	237.000,00	237.000,00	237.000,00
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.026.690,00	1.076.690,00	1.076.690,00
Programma 06 Ufficio tecnico	2.096.500,00	2.287.500,00	2.287.500,00
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	499.850,45	447.979,11	447.979,11
Programma 10 Risorse umane	29.709.625,91	30.515.625,91	30.515.625,91
Programma 11 Altri servizi generali	10.534.580,00	10.386.580,00	10.386.580,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	93.178.559,73	91.545.059,73	91.545.059,73
Programma 01Difesa del suolo	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma 02Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
Programma 05Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	92.135.059,73	91.535.059,73	91.535.059,73
Programma 09Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	1.033.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 11Soccorso civile	47.739.000,00	47.806.000,00	47.056.000,00
Programma 01Sistema di protezione civile	47.739.000,00	47.806.000,00	47.056.000,00
MISSIONE 14Sviluppo economico e competitività	1.839.964,23	669.723,82	150.000,00
Programma 03Ricerca e innovazione	1.839.964,23	669.723,82	150.000,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	1.299.237,02	1.249.608,36	1.249.608,36
Programma 01Fondo di riserva	550.000,00	500.000,00	500.000,00
Programma 02Fondo svalutazione crediti	76.850,00	76.850,00	76.850,00
Programma 03Altri fondi	672.387,02	672.758,36	672.758,36
MISSIONE 50 Debito pubblico	80.000,00	20.500,00	20.500,00
Programma 01Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4.500,00	2.000,00	2.000,00
Programma 02Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	75.500,00	18.500,00	18.500,00
MISSIONE 99Servizi per conto terzi	46.900.000,00	46.900.000,00	46.900.000,00
Programma 01Servizi per conto terzi e partite di giro	46.900.000,00	46.900.000,00	46.900.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	235.141.007,34	233.142.266,93	231.872.543,11

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di difficile esigibilità, ed illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le previsioni delle spese e delle entrate di bilancio sono state formulate tenendo conto dell'andamento storico dei flussi finanziari registrati nella contabilità dell'Agenzia, degli obiettivi strategici e generali delineati negli altri strumenti di programmazione finanziaria nazionale, regionale e dell'Agenzia, secondo i principi generali di redazione del Bilancio di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.118/2011, in particolare quelli di congruità, veridicità, correttezza, attendibilità e prudenza.

In particolare, si è tenuto conto delle risorse assegnate e dei relativi vincoli di spesa, di cui alla L.R. 1/2019 "Finanziaria regionale 2019" e della L.R. 2/2019 di approvazione del Bilancio della Regione Sardegna per il triennio 2019-2022 e dell'allegato tecnico relativo, replicando le assegnazioni ordinarie del 2021 anche per il 2022.

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione le assegnazioni previste dalle leggi di bilancio della Regione Sardegna e dalla Legge di stabilità, e dalle leggi conseguenti. Le entrate dai proventi di alienazione dei prodotti forestali, sono state quantificate secondo il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, relativamente alle entrate a specifica destinazione, esse sono state valutate sulla base del cronoprogramma finanziario delle relative leggi di assegnazione, statali, regionali o comunitarie.

ENTRATE DI PARTICOLARE RILEVANZA

Tra le entrate di particolare rilevanza iscritte nel bilancio pluriennale si segnalano i seguenti finanziamenti a specifica destinazione:

- Il trasferimento a destinazione vincolata relativo al POR FESR 2014-2020 6.6.1 per la linea di intervento n. 3 destinato al programma "I sentieri di Fo.Re.STAS" disposto con Delibera di Giunta n. 45/24 del 2 agosto 2016. L'avvio del programma è stato previsto per il 2018, anno nel quale è stata incassata la somma di Euro 250.000, nel 2020, al pari del 2019, è stato previsto uno stanziamento di euro 1.000.000 sia di parte entrata che di parte spesa.

Tale intervento consentirà il recupero del costo del personale impegnato nel progetto (con la modalità illustrata nel paragrafo precedente) a seguito di rendicontazione.

- Per l'esercizio 2019 è stato previsto un finanziamento per un piano di formazione professionale in favore del personale Fo.Re.STAS, pari ad Euro 800.000,00, del quale nel corso del 2019 è stato incassato l'importo di Euro 704.000,00 a seguito dell'approvazione del Piano di formazione elaborato dall'Agenzia, da parte della Regione. L'erogazione del saldo di Euro 96.000,00 è stata prevista nell'esercizio 2020. Si provvederà a richiedere la rimodulazione del Piano di formazione rispetto agli interventi formativi e al cronoprogramma di realizzazione, considerate le difficoltà operative dell'Agenzia dell'ultimo trimestre dell'anno. In ogni caso trattasi di un finanziamento a specifica destinazione finanziato dalla Regione pertanto nel corso del 2020, acquisita l'approvazione della rimodulazione del Piano da parte dei competenti organi regionali, si provvederà all'applicazione della relativa quota di avanzo di amministrazione vincolato.
- Per il triennio 2019-2021, ai sensi dell'art. 5 comma 41 della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 48 "Legge di stabilità 2019", è prevista la somma di Euro 750.000,00 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 per l'acquisto ed il riassetto del parco mezzi dell'Agenzia, al fine di rafforzare il sistema di protezione civile regionale e delle sue componenti.
- Per il triennio 2019-2021 è previsto il finanziamento, per il tramite dell'Autorità di gestione del Pro-gramma ENI CBC MED, del progetto "Cross border living laboratories for Agro-forestry" (LivingAgro) concernente la priorità A.2.1 "Sostenere il trasferimento tecnologico e la commercializzazione dei risultati della ricerca", che vede l'Agenzia Fo.Re.STAS ente capofila; il valore complessivo del progetto è di Euro 3.333.164,22, di cui Euro 3.253.225,94 finanziati dall'UE ed Euro 79.938,27 finanziati dallo Stato; Euro 799.897,12 verranno assegnati direttamente all'Agenzia, mentre la differenza dovrà essere trasferita agli altri Stati partner, secondo il cronoprogramma finanziario approvato dall'Autorità.

LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali manutenzioni automezzi, noleggi, utenze varie, ecc.), sia relativamente alle spese già imputate negli esercizi 2020, 2021 e 2022, ovvero dichiarate esigibili nello stesso triennio;

- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di forestazione, sentieristica, ricerca e salvaguardia patrimonio boschivo e specie autoctone;
- delle richieste formulate dai vari responsabili dei servizi territoriali opportunamente coordinate dai servizi centrali, alla luce delle strategie di programmazione della spesa, delle risorse disponibili e delle scelte strategiche dell'amministrazione, come risultanti dal Bilancio di previsione 2019-2021;
- rispetto dei limiti di spesa per esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Le spese correnti del 2020-2021-2022 sono state ridotte per effetto della riduzione nei casi in cui l'amministrazione ha individuato, già nel 2019, margini di razionalizzazione possibili, mentre sono stati incrementati i capitoli di spesa relativi alle manutenzioni e agli acquisti necessari per il funzionamento dell'Agenzia.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2019, ha previsto l'accantonamento nel bilancio di previsione di una quota pari al 100% del risultato ottenuto applicando il criterio scelto.

Al fine di calcolare il livello di rischio associato a ciascuna tipologia di entrata, i crediti vengono classificati per “natura”, che nell’Agenzia sono così individuate:

- trasferimenti e contributi da soggetti privati;
- proventi da alienazione di prodotti forestali;
- entrate da concessioni o da fitti;
- altre entrate.

Il principio contabile demanda poi al responsabile finanziario dell’Ente sia l’individuazione delle entrate sulle quali calcolare l’accantonamento, che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle indicate nella tabella di seguito riportata:

CAPITOLO	2020	2021	2022
EC310.001	890.000,00	890.000,00	890.000,00
EC310.002	134.000,00	134.000,00	134.000,00
EC320.001	11.000,00	11.000,00	11.000,00
EC330.001	39.000,00	39.000,00	39.000,00
EC330.002	85.000,00	85.000,00	85.000,00
EC340.001	237.000,00	237.000,00	237.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 3010000	1.396.000,00	1.396.000,00	1.396.000,00

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo è stato assunto il metodo della Media Semplice calcolata per la tipologia dell’entrata valutata a rischio 30100, vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sul rapporto tra il totale accertato ed il totale incassato degli ultimi cinque rendiconti. La percentuale di stanziamento accantonato al fondo è del 5,51%. Pertanto, il fondo ammonta ad Euro 76.850 per il 2020, il 2021 ed il 2022. Si riporta di seguito la tabella di calcolo

ESERCIZIO	ACCERTATO C/COMPETENZA	VERSAMENTI C/COMPETENZA	VERSAMENTI C/RESIDUI	RAPPORTO	DIFFERENZA
2013	2.385.226,30	2.011.511,49	261.922,29	95,31%	
2014	1.996.999,45	1.742.515,99	248.991,05	99,72%	
2015	1.716.992,75	1.598.118,78		93,08%	
2016	1.483.163,34	1.292.353,74		87,13%	
2017	1.474.671,93	1.433.918,74		97,24%	
MEDIA				94,49%	5,51%

% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato sulla differenza tra 100 e la media semplice del rapporto tra accertato e incassato negli ultimi 5 rendiconti (ante armonizzazione si considera anche l'incassato in residui) sulla tipologia a rischio 30100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

FONDI DI RISERVA

Il Fondo di riserva di competenza, rispetto alle spese correnti previste in bilancio, è pari allo 0,30% per il 2020, e al 0,27% per il 2021 e per il 2022.

Per il primo esercizio il fondo di riserva di cassa è pari a zero.

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel bilancio di previsione sono stati previsti gli stessi accantonamenti per passività potenziali, di cui al Bilancio triennale 2019-2021, confermando anche per il 2022 l'accantonamento dell'esercizio 2021.

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Fondo TFR	4.000.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso	672.387,02	672.758,36	672.758,36
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Altri fondi			
TOTALE	4. 672.387,02	4.837.758,36	4.837.758,36

FONDO TFR

Dai calcoli del Servizio Personale risulta un Tfr liquidato nel 2018 di Euro 3.930.543,48 e un totale debito verso i dipendenti al 31.12.2018 di Euro 83.873.697,32, confluita nella quota accantonata dall'avanzo di amministrazione 2018.

La quota che è stato previsto di accantonare a titolo di Tfr nel Bilancio di previsione 2020-2022 è pari ad Euro 4.000.000,00 nell'esercizio 2020 ed Euro 4.165.000,00 negli esercizi 2021 e 2022.

FONDO RISCHI PER LE SPESE LEGALI

Il fondo rischi per le spese legali è stato istituito nel 2017 sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Agenzia formatosi negli esercizi precedenti, in base al principio contabile 5.2 lettera h. Il fondo rischi spese legali è stato integrato di ulteriori risorse accantonate al fine di far fronte all'esito negativo del contenzioso in essere relativo all'applicazione del CCNL 2010-2012.

Ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022 si è tenuto conto della ricognizione effettuata dall'ufficio contenzioso del Servizio AA.GG. nel 2019, per la valutazione del rischio di soccombenza e del presumibile onere da risarcimenti e oneri. In occasione della prossima variazione di bilancio, si ridetermineranno le quote di accantonamento sulla base dell'andamento delle cause fino alla data di analisi della situazione.

La quota accantonata al Fondo rischi ammonta ad Euro 672.387,02 per il 2020, Euro 672.758,36 per il 2021 e 2022, in aggiunta alla quota già accantonata per il Fondo rischi nell'Avanzo di amministrazione 2018, pari ad Euro 3.431.448,04 relativamente alle quote di specifici contenziosi in pendenza, e ad Euro 25.294.809,40, afferente alla quota destinata al contenzioso relativo all'applicazione del CCNL 2010-2012.

Fin dal bilancio 2013-2015 il contributo ordinario è stato ridotto di importo pari alla disapplicazione contrattuale, pertanto l'Agenzia ha dovuto accantonare, anno dopo anno, nell'Avanzo di amministrazione le risorse necessarie. L'eventuale esito negativo di tale contenzioso non è determinabile in maniera certa né nell'anno né nel quantum, e potrebbe eventualmente richiedere, per le motivazioni sopra indicate, un intervento straordinario da parte della RAS. Sarà determinante la realizzazione degli obiettivi di regionalizzazione del contratto di lavoro dei dipendenti dell'Agenzia, per superare le difficoltà applicative dei contratti stessi e che continuano ad alimentare un contenzioso dall'esito fortemente incerto, e nel contempo per garantire che le mansioni esigibili siano effettivamente quelle necessarie per l'assolvimento delle funzioni assegnate dalla legge.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione sono allocate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo riportate negli Allegati rispettivamente 1 e 6.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E RELATIVO UTILIZZO.

Secondo il punto 9.11 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al d. lgs. 118/2011, nella nota integrativa al Bilancio di previsione deve essere riportato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi.

Si rimanda all'Allegato L alla presente "Nota integrativa".

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON IL MARGINE CORRENTE.

Il Principio contabile n.16, allegato n. 1 al d.lgs. 118/2011 ed il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 punti dal 5.3.3. al 5.3.10, richiede che la copertura delle spese di investimento effettuata con ricorso al debito, risorse vincolate o in conto capitale o con il margine corrente, si congrua e veritiera, pertanto deve essere valutata alla luce dei seguenti criteri:

1. Spese di investimento imputate all'esercizio in corso di gestione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di previsione, al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso prestiti, e delle entrate correnti che non hanno dato copertura agli impegni;
2. Spese di investimento imputate ad esercizi successivi a quello in corso di gestione e ricompresi nel bilancio di previsione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di

previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre anni rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni.

3. Spese di investimento imputate ad esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio id previsione: la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minor valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto del fondo di cassa, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a pagamenti.

L'utilizzo del margine corrente di cui ai punti 2 e 3 può essere effettuato solo a condizione che l'Ente non abbia conseguito un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi.

Negli ultimi tre esercizi l'Agenzia ha conseguito un Avanzo di amministrazione.

Fino a quando il più vecchio degli ultimi tre esercizi non è stato rendicontato il margine corrente consolidato non può costituire copertura degli impegni relativi agli investimenti imputati agli esercizi successivi.

Il 2018 è stato rendicontato pertanto il margine corrente può essere utilizzato per la copertura degli investimenti pluriennali.

Nel Bilancio dell'Agenzia le spese di investimento non sono finanziate da mutuo, ma da entrate a specifica destinazione e per la differenza sono finanziate con il margine corrente, trovano copertura nel contributo ordinario di funzionamento dell'Agenzia e nelle altre entrate correnti, che non è pari ai saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di previsione triennale.

NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPREDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

Relativamente agli investimenti inseriti in bilancio, sono stati istituiti i Fondi pluriennali vincolati in presenza dei relativi cronoprogrammi di spesa, che sono suscettibili di modifica in caso di ulteriori rimodulazioni dei cronoprogrammi delle opere.

L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non sussiste la fattispecie.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non sussiste la fattispecie.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Non sussiste la fattispecie.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Non sussiste la fattispecie.